

## LA SITUAZIONE DI ROMA IN CROAZIA

*Prof. dr. sc. Neven Hrvatić* □

**Introduzione:** Questa relazione ha due parti quale dipintono l'evangelizzazione di ritorno nella pastorale di Roma in Croazia.

Prima parte l' espone dr.sc. Neven Hrvatić, il professore ordinario e permanente alla Facolta' di Filosofia – Zagreb – Dipartimento di Pedagogia e membro del Comitato di Conferenza episcopale croata per la pastorale dei Rom, iniziatore e realizzatore della Comunita educativa di Roma dentro la Conferenza episcopale .

Seconda parte ci presenta prof. Kristina Čačić, catechista e la segretaria del Cimitato per la pastorale di Roma-della diocesi di Varaždin ed il membro del Comitato per la pastorale dei Rom presso la Conferenza episcopale croata.

### I Parte

#### ROMA IN CROAZIA

Secondo l'ultimo censimento del 2011 e secondo l'indagine del Comitato per la pastorale dei Rom presso la Conferenza episcopale croata, in Croazia oggi vive 16.975 Rom, pero' secondo di valutazione della Commissione europea, delle associazioni Rom, in Croazia oggi vive tra 35 e 40 milla di Roma.

I Roma come parte integrante del corpus croato, per oltre sei secoli della vita comune non hanno fin dal inizio del XXI. secolo ( interamente ) creato e strutturato la sua comunita' nazionale, neppure hanno realizzato di maggioranza loro diritti di minoranze. Dichiaratamente garantiti gli stessi diritti di tutte le minoranze nazionali non sono presso i Roma, nel perido anteriore, seguito realizzazione politica, culturale, di media, attivita' editoriale, uso linguistico e alfabetico, e in modo speciale nella educazione ed istruzione.

Le ragioni per sudetto sono multidimensionali:

- Sono grande le dfferenze tra i singoli gruppi etnici dentro la comunita' di Roma riguardo alla appartenenza linguistica, socio-economica e religiosa,
- stazionamento spaziale e attenuazione della vita nomade tradiozionale ha causato i cambiamenti nella struttura economica dei singoli gruppi – Rom restano senza il lavoro, impoveriscono e spazialmente si separano.
- il processo di asimilazione colegato con il desiderio di migliorare lo standard di vita e di cambiamento di mestiere ( dei gruppi singoli ), cosi che i Roma nelle citta' ( fuori di loro villaggi oppure villaggi completi ) perdono loro cultura e identita' nazionale.
- A causa per persecuzioni nel passato tanti Rom non si vogliono dichiarare ed identificare come appartenenti della comunita' nazionale di Roma.
- I Roma in Croazia vivono sul tutto territorio statale, pero' non sono organizzati e riconoscibili come la comunita', oltre di regione Međimurje – Croazia nord – dove vive maggoranza di Roma di Croazia.

La situazione reale di Roma in Croazia e la condizione marginale, ( i dati demografici, la struttura socio-economica, il modo di vivere e migrazioni, educazione ed istruzione dei bambini.... ) non puo' essere letta dai dati statistici perche' i Rom in Croazia, nonostante delle differenze nei mistieri, delle lingue, religione e delle alcune altre carateristiche sono piu' meno economicamente e socialmente marginizzati.

#### ***Il comitato per la pastorale di Rom presso la Conferenza episcopale croata – contribuisce alla evangelizzazione di ritorno***

Il comitato per la pastorale di Rom presso la Conferenza episcopale Croata ( creato nell'anno 1987. ) tenedno conto dei diversi approcci, offre stimoli significativi nella evangelizzazione della

comunita' Rom, ma e' anche un fattore importante nel campo dell' educazione ed istruzione, verso un obiettivo comune: integrazione di Roma nella comunita' sociale e religiosa.

Un significativo passo avanti nella pastorale dei Rom si e' successo nel anno 2005 pubblicando il catechismo „ Sulla via di Dio“ nella lingua croata e nello stesso tempo nelle due lingue dei Rom più diffuse in Croazia e creando incontri nazionali degli operatori pastorali.

Le attività importanti del Comitato sono la organizzazione degli incontri nazionali degli operatori pastorali tra i Rom che si organizzano dal 2009, con vari argomenti:

I Rom in Croazia: la cura dello stato Croato e la cura pastorale della Chiesa in Croazia ( 2009. )

Il sacramento di battesimo (2010.)

Eucaristia: la pastorale delle famiglie Rom in occasione della prima comunione ( 2011.)

L' idea ed esperienza di Dio tra i Rom (2012.),

Decennio per i Rom: gli obiettivi e realizzazione ( 2013.)

Convivenza nella diversita' ( 2014. )

La pastorale dei vilaggi Rom ( 2015. )

La misericordia (2016.)

Il ruolo di catechista nella pastorale dei Rom (2017.)

Inclusione dei Rom nella vita della comunità parrocchiale (2018.)

Il comitato per la pastorale dei Rom presso la Conferenza episcopale croata 2009. ha iniziato e realizzato l'indagine della pastorale dei Rom in Croazia, e come indicano le esperienze europee e croate che nel processo di integrazione i Rom nella comunità sociale, come anche la creazione di un rapporto positivo con la scuola attività pastorali particolarmente importanti:

scuole familiari religiose incontri pastorali, partecipazione a eventi religiosi comunitari, il Comitato anche per l'anno 2019. e' preparato la nuova ricerca completa sulla situazione di Roma in Croazia.

### **La comunita' educativa di Roma ( ROZ )**

Nell'ambito dell'approccio interculturale all'educazione e alla formazione dei rom la sua importanza ha il programma della Comunità Educativa Rom, presso il Comitato per la pastorale dei Rom della Conferenza episcopale croata.

È una forma specifica di attività educativa, religiosa e formativa che si organizza per i bambini di Rom in Croazia.

Lo scopo di questa Comunita' educativa: educazione e formazione interculturale, rispettando nella pastorale la specificita' culturale di Roma, per custodire loro identita' nazionale in Croazia.

#### ***I compiti della' comunità educativa Rom:***

- dare la possibilità ai bambini Rom di ricorrere ad altre persone , sperimentando e permeando le proprie e diverse caratteristiche culturali;
- educazione e formazione interculturale, conoscere la storia, le realizzazioni tradizionali e artistiche di Roma e le connessioni con le diverse culture;
- La conoscenza e la scoperta della fede nella vita comunitaria, rispettando la religione tradizionale dei Rom, loro lingua oppure il dialetto cui parlano.
- Forza creativa in lingua romana, e collegamento ed influenza reciproca della cultura croata e delle minoranze nazionali in Croazia.
- La socializzazione dei bambini rom, educazione familiare e sanitaria.

Obiettivo della comunita' educativa e': „ESSERE INSIEME“ - NOJ UN FI GRMAD. Professori, insegnanti, assistenti di Roma ed alunni come vera comunita' pedagogica adempie questo programma con rispetto, tolleranza e fiducia.

La comunita' educativa ha mostrato il suo impegno per l' inculturazione e il rispetto della lingua dei Rom introducendo la lingua dei Rom nella liturgia ( La liturgia della Parola: le letture e la preghiera dei fedeli ).

Per la comunita' nazionale a riguardo di Roma in Croazia, oltre il miglioramento della posizione socio-economico, l'integrazione in tutti i segmenti della società, e' fondamentale tutto e sempre con il rispetto e la conservazione della cultura, la tradizione e lo stile della loro vita.

L'esperienze fin ora obbligano le istituzioni statali e la comunita' di Roma in Croazia, perche' si impegnino di conservare l' identita' nazionale dei Rom e nello stesso tempo dare la possibilita' perche' loro realizzino i loro diritti che li ha la magioranza.

Con il rispetto dei impegni di risolvere tanti problemi a riguardo dei Rom: alloggio, lavoro, salute..., proprio ambito di educazione, istruzione e pastorale mostrano la sintesi delle diversita' di partenze e unitarieta' di realizzazione nel operativo per il bene reciproco di Roma e di Non-roma.

## II PARTE

### L' ESPERIENZA DELLA PASTORALE TRA I ROM NELLA DIOCESI DI VARAZDIN

Prof. Kristina Čačić

#### A ) *La cura concreta della Chiesa locale per Roma: il lavoro della Comitato per la pastorale di Roma della diocesi Varaždin.*

"Per molto tempo si è sentito il bisogno di istituire il Comitato per la Pastorale Rom nella Diocesi alla fine di rendere un modo costruttivo e produttivo perche' la Chiesa si avvicini ai membri del popolo Roma che, nella zona della nostra diocesi, in gran numero, hanno trovato la loro sistemazione permanente o la loro casa ".

Con questo detto il vescovo Mrzljak, dopo i saluti e le preghiere introduttive si e' rivolto nei locali dell' ordinariato diocesano agli attuali membri del futuro Comitato pastorale Rom al venerdì 18 settembre 2016. ( data dell'istituzione ufficiale del Comitato per la pastorale di Roma nella diocesi Varaždin )

Nella sua riflessione sull'importanza dell'organizzazione di una pastorale qualitativa di Roma nella Diocesi, il vescovo Mrzljak ha sottolineato i seguenti fatti:

- perche' come una Diocesi con il maggior numero di membri della minoranza nazionale Rom e quelli si dichiarano i cristiani, il nostro dovere fraterno è quello di avvicinarsi al popolo Rom alla luce delle parole di Papa Francesco, come dobbiamo portare la parola del Vangelo a chiunque sia in qualche modo emarginato o escluso nella società;

- nell' operare pastorale con i Rom, siano essi bambini o adulti, ci conduce ispirazione pastorale e concreta saggezza pastorale, adattamento e intraprendenza, viste le numerose sfide nel lavorare con i fratelli e le sorelle Rom;

Per gli operatori pastorali nel lavorare con i Rom loro visione ed i loro obiettivi, la fonte di ispirazione e' il documento " Orientamenti per una pastorale degli Zingari" del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti.

#### **Obiettivo del Comitato:**

Sulla base di un approccio pastorale ben concepito e di un'azione pastorale completa e ragionevole tra e con i membri del popolo Rom, costruire una vera comunita' cristiana di fratellanza alla luce della verita' evangelica che siamo tutti i figli di unico Padre celeste.

Sentiamo ed sperimentiamo che tale pastorale e' necessaria nella evangelizzazione del polopolo Rom nella diocesi di Varaždin perche' i Rom nella nostra societa' sono ancora il gruppo di rischio più vulnerabile (socialmente svantaggiato / marginalizzato / escluso) principalmente a causa di alto grado di disoccupazione, copertura inadeguata del sistema educativo, condizioni abitative inadeguate e (no) regolarizzazione delle aree abitate dai Rom.

Esperimentiamo come dicono gli Orientamenti, che la Chiesa e' chiamata costruire una pastorale speciale per i fratelli Rom, diretta verso la loro evangelizzazione promuovendo la dignità della persona umana. ( Orientamenti, Prefazione );

#### **Alcune delle attivita' della pastorale in Diocesi:**

- organizzazione di celebrazione eucaristica con i Roma Beato Cefferino ed Emilia nella cattedrale di Varaždin
- Organizzazione di via crucis per le strade di un insediamento Rom
- pellegrinaggio annuale di madri e bambini al santuario mariano nazionale di Marija Bistrica
- le visite alle famiglie rom su invito e / o raccomandazione durante l'anno. "Missioni di famiglia"

- partecipazione alle attività del Comitato per il servizio pastorale dei Rom della Conferenza episcopale croata
- supporto nel lavoro professionale degli insegnanti in tutta la diocesi

### **B ) Prospettiva di catechisti nel lavoro con i bambini Rom**

Ci sono oltre 20 scuole elementari nella diocesi di Varaždin frequentate da studenti della minoranza nazionale rom e si iscrivono ad una materia scolastica chiamata Catechismo cattolico.

Come la premura pastorale noi catechisti la sentiamo come la sfida ad impegnarsi con tutta la responsabilità ad una educazione dei scolari nella fede e a riguardo di questo noi tentiamo essere:

- i primi annunciatori della parola di Dio
- i primi creatori di vera immagine della Chiesa
- annunciatori sinceri della „cultura di vita“

Nelle attività pastorali tra i Rom ci ispira il testo di n.60. dei Orientamenti: „La Parola di Dio annunciata agli Zingari nei vari ambiti dell'azione pastorale sarà da loro più facilmente accolta se proclamata da qualcuno che si è dimostrato, in concreto, solidale verso di loro attraverso gli avvenimenti della vita.“

Nella diocesi si organizzano i seminari professionali per insegnanti con il supporto della Diocesi e dell'Agenzia per educazione ed istruzione al livello del Ministero della Pubblica Istruzione della Repubblica di Croazia.

Gli obiettivi di tali incontri sono seguenti:

1. Conoscere gli elementi scientifici e professionali dell'educazione ed istruzione interculturale che contribuiscano a una migliore comprensione e l'accettazione della minoranza nazionale rom attraverso il prisma dell'educazione religiosa;
2. Condividere l'esperienza professionale acquisita attraverso il lavoro educativo con la popolazione di bambini rom.
3. Rafforzare il livello professionale dell'istruzione religiosa nel lavoro con i bambini Rom;

Il Comitato pastorale Rom della diocesi di Varaždin continua a sostenere e rafforzare il lavoro degli insegnanti con bambini appartenenti alla minoranza nazionale Rom.

Come risultato unico del lavoro di una delle conferenze professionali, è risorto il testo intitolato: “ La lettera di sostegno per Rom l' alluno di religione” in cui il catechista esprime sincero sostegno a Rom alluno di cateschesi.

***Caro Elvis, Slađana ... tu mi sei importante !***

***Con questa lettera voglio darti supporto e assistenza nella tua ulteriore educazione. Non voltare il tuo sguardo, non ti mettere da parte perché il tuo posto è qui tra noi. Mostrami chi sei e troveremo molte cose comuni. Le differenze ci collegheranno, non ci separeranno.***

### **C) *La testimonianza personale: il cambiamento di vita sulla base del comandamento dell'amore: „ Ama il tuo fratello come te stesso. “***

La mia vita personale e professionale cambiato irrevocabilmente attraverso le riunioni, lavoro e convivenza con i fratelli e le sorelle Roma. Fin dall'inizio del lavoro di insegnamento con i bambini Rom, e tramite loro ed incontro con le loro famiglie mi sono resa conto che l'altra parte di Dio di comando di amare „ Ama il tuo fratello come te stesso “ solo può condurre correttamente, guidare e rafforzare nel lavoro tra i Rom.

In questa forma di lavoro pastorale ci sono molte sfide che mi incoraggia a persistere ad offrire compassione supporto e rifugio per coloro che sono i più vulnerabili tra noi nella Chiesa e nella società. La seconda parte del comandamento dell'amore mi rende consapevole come è bello partecipare nella formazione delle anime umane e' un dono inapprezzabile che richiede solo una cosa: il vero amore umano che si realizza attraverso lo sguardo, il riconoscimento, attaccamento persistente e la disposizione di evangelizzarsi a vicenda.